

IL VERONESE IN PILLOLE

Ottobre 2016-Numero 1-Speciale Estero

LA NOVITA' SI CHIAMA MOVE 2.0

VENTI ALUNNI DEL VERONESE A VIENNA CON IL MOVE 2.0

Dal 27 agosto al 10 settembre grazie al Fondo Sociale Europeo

Il Move 2.0 è un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Veneto, rivolto agli studenti delle scuole superiori e volto all'apprendimento delle lingue straniere, in particolare inglese e tedesco. Quella del 2016 è la seconda edizione, dopo il primo bando avvenuto nel 2013. I fondi stanziati dai due enti, che superano la cifra di 5 milioni di euro, sono stati attribuiti alle scuole vincitrici: anche il nostro liceo si è candidato e ha ottenuto i fondi previsti, offrendo quindi a 20 studenti della nostra scuola l'opportunità di vivere questa esperienza, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento delle lingue tedesca. Dato il limitato numero di posti disponibili, gli studenti delle classi terze del linguistico interessati al progetto sono stati sottoposti ad una prova, al fine di stabilire una graduatoria. Il progetto si è svolto in due fasi: la prima, da svolgere in loco, prevedeva 40 ore di corso preparatorio in lingua tedesca, che nel nostro caso sono state divise in due sessioni di 20 ore ciascuna. Nella prima con Frau Nickel, ed ora, dopo la seconda fase, con Frau Didonè. La seconda fase prevedeva due settimane di soggiorno all'estero, durante le quali erano previste 80 ore di corso, ma anche visite didattiche guidate, non solo ai luoghi d'interesse ma anche ad aziende locali. Questa fase del progetto si è svolta a Vienna, nel periodo compreso tra il 27 agosto e il 10 settembre. Gli alunni sono stati accompagnati dalle docenti Viviani e Mussato. Al termine del soggiorno e della seconda sessione del corso, è previsto anche l'esame per la certificazione del Goethe Institut.

Alessia Masin, Anna Bernardi, Anna Gallina, Caterina Pernechele, Dana Lupu, Giorgia Chemello, Christian Rossetto.



UNA FULL IMMERSION NELLA LINGUA E CULTURA AUSTRIACHE

Giornate intense fra scuola e svago

Lezione di tedesco, dalle 8.30 alle 11.50. Poi, al termine di una brevissima pausa pranzo, tutti assieme alla stazione per prendere il treno e raggiungere la meta prevista dal programma del giorno (non sono mancate lunghe scampagnate nei vicoli più sconosciuti di Vienna). Alla fine della visita guidata, ognuno era poi libero di tornare a casa o fermarsi un po' di più in centro. Le giornate sono trascorse molto velocemente, perché i momenti morti erano quasi del tutto assenti: il soggiorno dunque, è stato organizzato estremamente bene. Questa è stata, del resto, un'ottima opportunità per migliorare le capacità linguistiche e per approfondire aspetti sconosciuti della cultura viennese. Sebbene i momenti di svago e il tempo libero non siano mancati, il programma previsto dal progetto era concentrato e particolarmente impegnativo, perché comprendere in sole due settimane la visita a tutti i luoghi più significativi della cultura e dello svago viennese è stata un'impresa "epica". La scuola parteciperà anche per quest'anno al bando per l'assegnazione del contributo regionale che finanzia il soggiorno in un Paese europeo di lingua tedesca, francese o inglese. Sperando che l'occasione si ripresenti, l'invito rivolto agli studenti è quello di interessarsi al progetto e provare a prendervi parte, perché è stata un'esperienza davvero entusiasmante.

Alice Fighera, Claudia Sette, Dafne Callegari, Diana Timis, Giulia Brunetta, Giulia Caruso, Isabella Guiotto, Sofia Signor.

ECCO I GIOIELLI DI VIENNA

I protagonisti raccontano una città incantevole

Durante le due settimane trascorse a Vienna abbiamo avuto l'occasione di visitare molti luoghi simbolo di Vienna ma anche di fare delle attività più particolari. Come prima meta, ci siamo recati a Stephansplatz, dove abbiamo potuto ammirare l'imponente duomo di Santo Stefano, capolavoro del Gotico. La tappa successiva è stato l' "Hundertwasser Museum", dedicato a Friedensreich Hundertwasser, uno dei più eminenti artisti austriaci del XX secolo. Immane poi il giro sulla ruota panoramica di Vienna, simbolo indiscusso della città da oltre cento anni, da dove abbiamo potuto ammirare la capitale austriaca da un altro punto di vista. Un'altra meta obbligata è stata senz'altro il Castello Belvedere, capolavoro dell'architettura barocca costellato di fontane e splendidi giardini alla francese. Abbiamo visitato la Galleria d'arte presente all'interno dell'edificio, che raccoglie tra l'altro la più vasta collezione di Gustav Klimt al mondo, tra cui anche il famosissimo "Il Bacio". Nel nostro itinerario erano presenti anche numerosi altri musei: MAK, museo delle arti applicate, l'Albertina, in cui la punta di diamante era sicuramente la sezione "Monet bis Picasso" (da Monet a Picasso), il museo di arte storica e di scienze naturali. Inoltre abbiamo anche avuto l'opportunità di entrare nel Parlamento austriaco e nell'Opera di Vienna. Oltre a visitare questi luoghi di interesse prettamente turistico, ci siamo anche recati in una fabbrica di porcellana (Augarten), in un birrifico (Ottakringer) dove abbiamo potuto degustare dell'ottima birra accompagnata da dei Bretzel, in una azienda vinicola e in un noto panificio, "Der Mann", da 150 anni presente nel territorio.

Alice Gasparetto, Linda Casarin, Martina Favero, Nieves Bressan, Valentina Baccega.



MA LA NOSTRA SCUOLA PROPONE ANCHE...

AMBASCIATORI ALLE NAZIONI UNITE

Oltre 30 studenti interessati al progetto



Aumenta di anno in anno, al liceo “Veronese”, il numero di studenti interessati a partecipare al progetto “National High School Model United Nations” (NHSMUN). Quest’anno, gli iscritti al test di ammissione sono oltre una trentina. L’esperienza prevede, per i ragazzi, la possibilità di simulare il ruolo di ambasciatore alle nazioni unite. Gli alunni che supereranno il relativo test, dovranno partecipare ad un corso che li preparerà all’esperienza. Questa avrà luogo, poi, nella primavera del 2017. A New York, i partecipanti si riuniranno al Palazzo di Vetro, Quartier Generale delle Nazioni Unite. La simulazione riprodurrà integralmente la struttura dell’ONU e impegnerà i ragazzi a studiare la politica, la geografia, l’economia del Paese da rappresentare, nonché ad analizzarne il relativo contesto sociale, giuridico e le relazioni che intercorrono con gli altri Stati del mondo.

SEI METE, QUASI CENTOCINQUANTA ALUNNI COINVOLTI

Gli scambi del Veronese parlano inglese, francese e tedesco

Sei diverse mete, quasi centocinquanta alunni coinvolti, molteplici Stati in Italia e America. E’ questo il quadro del programma degli scambi culturali che si svolgono all’indirizzo linguistico del liceo Veronese, dove tale tipo di proposta è stata collaudata in oltre vent’anni di esperienza e ora rientra anche negli interventi previsti per l’alternanza scuola lavoro. Ogni anno, peraltro, non mancano le novità: nel 2016/2017, in particolare, sono stati introdotti due nuovi partner. La meta più lontana e vissuta dagli alunni con maggiore emozione è rappresentata dagli Stati Uniti, proposti alle quarte. In particolare, si è appena concluso lo scambio che ha interessato la quarta F, ospitata al “Santa Rosa High School” vicino a San Francisco. Dal 3 al 20 novembre 2016, invece, sarà la volta delle altre due quarte del linguistico, che saranno ospitate al “Bonita Vista High School” e all’”Hilltop High school”. Ovviamente, nell’uno e nell’altro caso gli studenti americani restituiranno la visita nella seconda parte dell’anno. Per le terze, l’istituto si è mosso in due direzioni. La terza E è tornata di recente da Oberkochen, mentre la terza G ospiterà nel mese di novembre un liceo di Timmendorf. La terza F, invece, accoglierà, nei prossimi giorni, il francese liceo Berlioz, in attesa di vivere l’esperienza all’estero in primavera.



CARDIFF: A SCUOLA DI INGLESE, MA NON SOLO

Soggiorno linguistico in Galles per una trentina di studenti

Anche quest'anno, la scuola ha organizzato l'annuale viaggio all'estero con meta Cardiff.

Il gruppo di studenti era numeroso e formato anche da alunni esterni alla nostra scuola.

Il tutto si è svolto dal 2 al 16 settembre con partenza da Treviso e arrivo a Bristol, e ritorno all'aeroporto di Venezia.

In queste due settimane, noi ragazzi siamo stati ospiti di varie famiglie e abbiamo visitato diverse località tra cui Swansea, il National Museum, Big Pit, Oxford, Barry Island, Cardiff Bay e infine il Principality Stadium.

Inoltre in alcune sere sono state organizzate alcune attività come la visione di un film in lingua inglese e la serata al Bowling di Cardiff.

Infine è stata organizzata una cena al Burger King, per terminare assieme la lunga e favolosa esperienza appena vissuta.

Questo viaggio è assolutamente da vivere e da consigliare a chiunque voglia rafforzare il proprio inglese, stando due settimane insieme a persone di un'altra cultura, imparando e facendo nuove esperienze, ma soprattutto a chiunque voglia fare una grande esperienza di vita.



Martina dal Canton, Anna Ibba, Alice dal Toè, Camilla Pigozzi

Lavoro eseguito nell'ambito del progetto "Il Veronese Informa" da: Martina dal Canton, Anna Ibba, Alice dal Toè, Camilla Pigozzi, Alice Gasparetto, Linda Casarin, Martina Favero, Nieves Bressan, Valentina Baccaga, Alice Fighera, Claudia Sette, Dafne Callegari, Diana Timis, Giulia Brunetta, Giulia Caruso, Isabella Guiotto, Sofia Signor, Alessia Masin, Anna Bernardi, Anna Gallina, Caterina Pernechele, Dana Lupu, Giorgia Chemello, Christian Rossetto. Impaginazione: Asia Dugar. Coordinamento: Laura Bon.